

Fusione tra i comuni: le ragioni del Sì e del No a confronto

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2018



Se **Ternate e Varano Borghi** potranno unirsi in un unico Comune lo decideranno i cittadini dei due paesi con il **referendum di domenica 27 maggio** dalle 7 alle 23.

Intanto, però, nei due paesi si respira in pieno il clima da campagna elettorale con incontri, banchetti e soprattutto volantinaggi.

Da una parte il **fronte del Sì**, capitanata in particolare dal **sindaco di Ternate Enzo Grieco**, dall'altra il **fronte del No**, con in prima linea i **consiglieri Giacomo Caielli di Varano Borghi e Salvatore Mormone di Ternate**.

Abbiamo chiesto a due degli interessati le argomentazioni a sostegno delle opposte posizioni su un tema che, comunque, interessa molti ambiti delle due comunità: l'identità, gli effetti economici e la rappresentanza politica.

Intanto anticipiamo che **venerdì mattina 25 maggio saremo nella piazza di Varano Borghi** nelle ore di mercato per raccogliere le opinioni e le posizioni dei cittadini.

ENZO GRIECO: LE RAGIONI DEL SÌ

Grieco è il sindaco di Ternate, ha portato avanti il percorso di fusione in Consiglio comunale e oggi guida il fronte favorevole alla fusione tra i due comuni.

GIACOMO CAIELLI: LE RAGIONI DEL NO

Caielli è consigliere comunale d'opposizione a Varano Borghi, è tra gli animatori del fronte dei contrari alla fusione tra i due comuni.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it